



## **PROGRAMMA del CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA MUSICA per l'infanzia**

La musica è da sempre ritenuta arte, forse la più nobile tra le arti e, come tale, ha un suo linguaggio, una sua grammatica, una struttura tecnica e formale che richiedono un percorso lungo ed intenso di studio, per un corretto apprendimento.

Ma la musica è anche una categoria innata del nostro spirito, una forma di sensibilità che si esprime nella composizione ed esecuzione, ma anche nell'ascolto e nella fruizione che non dovrebbe mai essere passiva ma, al contrario, dialettica e costruttiva.

Infine la musica è anche un gioco, un divertimento puro per il corpo e per l'anima, un meraviglioso svago sia per il musicista che per l'ascoltatore. Emblematico è il fatto che sia in lingua inglese che in lingua francese le parole SUONARE e GIOCARE si indichino con lo stesso verbo: to PLAY e JOUER.

Lo scopo ultimo dello studio della musica e, più nello specifico, l'obiettivo di un insegnante, dovrebbe essere proprio quello di coniugare e mettere in comunicazione tra loro i suddetti elementi distintivi, sviluppandoli separatamente e creando legami e correlazioni tra loro.

Nella didattica rivolta all'infanzia, poi, le proporzioni si sbilanciano nettamente a favore del secondo e del terzo elemento. I bambini di tre, quattro o cinque anni non hanno le strutture fisiche e psicomotorie per affrontare un corso tradizionale di strumento (a parte qualche raro caso di talento illuminato fuori dal comune), ma hanno una sensibilità vergine e potente in grado di cogliere gli spunti "non verbali" e "non scritti" dell'arte-musica, dalla componente ludica a quella ritmica, dalle suggestioni dei timbri alle dinamiche motorie che poi sfociano nella danza. E, soprattutto, hanno la spinta emotiva e la curiosità che permette loro di apprendere divertendosi, di imparare giocando.

Queste premesse, per certi versi apparentemente ovvie, affondano le proprie radici nell'esperienza trentennale nel campo della didattica dei nostri operatori, la quale ha portato allo sviluppo di un programma che richiede diverse fasi con distinte finalità, ognuna delle quali animata dalla medesima imprescindibile filosofia: imparare giocando e divertendosi.

1. **GUIDA ALL'ASCOLTO:** questa è la prima dote che va sviluppata in colui che desidera avvicinarsi alla musica. Molteplici sono le domande cui questa sezione vuole dare una risposta: Che differenza c'è tra un suono ed un rumore? Cosa significa "salire o scendere" in musica? Come si distingue il forte ed il piano? Ma anche...Come suona un dato strumento? Qual è il suo "timbro"? Da quali strumenti sono formati i vari organici musicali, dall'orchestra classica alla pop band? Per proseguire con ... Cos'è una canzone, o un'aria d'opera, o un brano strumentale? E per finire...cos'è il rock, o il jazz, o la musica classica, o il folk ?  
Le risposte verranno fornite dall'operatore in modo semplice, intuitivo e divertente attraverso l'ascolto di supporti registrati o l'utilizzo di strumenti veri e propri che verranno suonati dall'insegnante e poi messi a disposizione dei bambini.  
Ciò consentirà ai bimbi di sviluppare le loro capacità critiche e di discernimento, di comprendere le funzioni e l'importanza del suono e del silenzio, di comprendere i meccanismi di diversi strumenti musicali in modo da formarsi una propria idea di un eventuale studio di approfondimento futuro.
2. **IL PRIMO FRA GLI STRUMENTI:** la voce è il primo strumento musicale col quale un essere umano si confronta sin dalla nascita, ed è anche l'unico che "compreso" all'interno del proprio corpo e non ha bisogno di alcun elemento esterno. E' lo strumento principale attraverso cui la sensibilità e la musicalità vengono espresse. Verrà quindi proposto ai bambini di prenderne coscienza attraverso dei semplici esercizi di emissione sonora e di respirazione, che culmineranno nell'apprendimento di brevi melodie e di canzoncine con o senza un testo. Ciò, inoltre, faciliterà l'apprendimento di alcuni semplici elementi di teoria musicale quali i nomi delle note, le loro differenti altezze tonali, le durate di suoni e pause. Il tutto in un'atmosfera di grande serenità.

3. **IL GIOCO DELLE COSTRUZIONI:** attraverso l'uso di materiali semplici, naturali e di facile reperibilità i bambini verranno stimolati e guidati nella realizzazione di semplici ed embrionali strumenti musicali. Piccole percussioni, tamburelli, fiati e quanto la curiosità e la fantasia saranno in grado di concepire saranno il frutto di questo percorso, che sarà affiancato comunque dall'utilizzo di strumenti "reali", quali chitarra, diatonica, tastiera e tamburi.  
Ciò infonderà nei bambini quello che è lo spirito che dovrebbe animare qualunque artista:  
Segui l'accademia, le regole e gli insegnamenti, ma impara anche a fare di testa tua!  
Del resto, si dice sempre che il vero artista è colui che riesce ad esternare il bambino che è in lui, vero?
4. **LABORATORIO DI COMPOSIZIONE:** in aderenza alla filosofia di base del corso, ovvero imparare divertendosi, verranno proposti ai bambini degli spunti per provare a creare delle composizioni originali, sulla base delle esperienze acquisite nelle fasi di ascolto. Si selezioneranno delle brevi semplici sequenze di note, proposte dall'operatore o dai bambini stessi, che verranno sviluppate e strutturate al fine di creare delle melodie e delle vere e proprie composizioni. Il tutto mediante l'utilizzo delle voci, cioè del canto, e/o degli strumenti musicali a disposizione.
5. **MUSICA E MOVIMENTO:** Da epoche ancestrali la musica ed il ritmo sono indissolubilmente collegati al movimento del corpo, caratteristica che culmina con la danza e le arti di movimento. Ai bambini verrà richiesto di giocare con questi elementi e di interpretarli con delle vere e proprie coreografie che saranno guidate dall'operatore, ma che verranno costantemente influenzate dagli spunti e dalle idee dei bimbi stessi. Si ascolteranno dei brani, dei ritmi o dei semplici suoni e ad ognuno di essi verrà collegato un movimento, un'evoluzione o, al contrario, un momento di staticità e di pausa. Il tutto nel rispetto della creatività di ognuno.
6. **MUSICA ED EMOZIONE:** la musica, si sa, è il cibo dell'anima, ovvero ciò che alimenta la sensibilità e le passioni. Ogni brano, suono o composizione genera un effetto diverso su ciascuno di noi sulla base dell'indole e dello stato emotivo. A seguito dell'ascolto di un evento musicale verrà richiesto ai bambini di esternare la loro personale percezione di esso attraverso lo strumento espressivo che prediligono: un disegno, un movimento del corpo, una danza, una frase verbale, un canto o un suono di uno strumento o quanto la loro fantasia riesce a creare. La magia della musica sta proprio nel non essere necessariamente collegata ad un elemento concettuale (parole, immagine, materiale...), cosa che ne rende la fruizione assolutamente personale e distinta da soggetto a soggetto. Le differenze di percezione del medesimo spunto fra i vari bambini sarà a sua volta interessante materia di discussione.

La natura stessa della materia unite alla giovane età dei fruitori fanno sì che non esisterà mai una lezione accademica, programmata rigidamente, ma, al contrario, sulla base dello stato d'animo del momento e dell'atmosfera di ogni singolo incontro, ciascuna delle fasi sopraelencate potrà avere uno spazio minore o maggiore nell'economia del singolo incontro.

L'operatore avrà cura, a sua volta, di monitorare le reazioni e gli interessi della classe per promuovere e creare "ad hoc" sezioni ed argomenti nuovi al fine di rendere gli incontri costruttivi e divertenti.